



Segreterie SaS – Isgs Bologna

TRIMESTRALE Area EMILIA

Isgs Bologna

Di seguito una breve sintesi relativa al recente incontro di trimestrale dell'Area Emilia e, con particolare riguardo ai temi relativi a Isgs Bologna.

Organizzazione del lavoro:

Tema di estrema attualità anche connesso alle questioni relative al lavoro straordinario, part-time e flessibilità orarie.

Sul **lavoro straordinario** abbiamo ribadito, viste anche le recenti disposizioni aziendali in materia, quanto prevede il CCNL per quanto riguarda la preventiva richiesta da parte del preposto e la necessaria previa autorizzazione allo svolgimento del lavoro straordinario. Sensibilizziamo pertanto i Lavoratori ad ottenere - volta per volta - qualora vi siano esigenze di lavoro straordinario, il preventivo assenso e autorizzazione a svolgere la prestazione straordinaria: ciò consente anche di limitare/evitare fraintendimenti o equivoci postumi sulla effettiva necessità o meno della prestazione straordinaria.

Sul **part-time e flessibilità oraria** l'Azienda ha comunicato il graduale accoglimento delle domande di rimodulazione oraria e del part-time che dovrebbero essere tutte a regime completo dal prossimo 1^o febbraio.

Servizio trasporto navetta

Atteso il proseguimento, col nuovo anno, del servizio navetta, servizio che sta riscuotendo la crescente e costante partecipazione anche di colleghi di Carisbo o di altre Società del Gruppo - così come da tempo invocato da tutte le Organizzazioni Sindacali - l'Azienda ha anticipato che, nel corso del monitoraggio dell'utenza, **attività concordata tra le parti congiuntamente nella scorsa trimestrale del 27 settembre scorso** dal prossimo 1 febbraio, causa il costante sottoutilizzo (media di 1/2 passeggeri al giorno), la linea 2 che collega Via Zaccherini a Piazza Cavour sarà abrogata. Resta inalterata la Linea 1, anche per il personale part-time.

L'Azienda ha inoltre ricordato come siano tutt'ora in corso le trattative con TPER per gli abbonamenti convenzionati, facendo comunque presente al contempo le notevoli difficoltà che ancora ne ostacolano l'attuazione (abbonati e costi pro-capite).

In occasione dei prossimi incontri l'Azienda si è impegnata a fornire puntualmente dati e notizie sull'evoluzione della tematica e in generale su tutto il tema del trasporto locale complessivo.

Seppur in assenza di accordi sindacali sul tema del trasporto, riteniamo un terreno di confronto consolidato quello della mobilità locale e, nonostante l'abolizione della tratta che indubbiamente riduce una prestazione, prendiamo comunque atto della previa informativa ricevuta e del responsabile atteggiamento aziendale che individua comunque al momento lo strumento della navetta come elemento di confronto attivo tra le parti, essendo - ricordiamo - tale strumento mantenuto sin dall'epoca del trasferimento dal Tecnocentro e tutt'ora in essere da oltre 2 anni e mezzo.

Sicurezza fisica

L'Azienda ha ufficializzato che è prevista l'installazione, all'ingresso del Palazzo su piazza San Domenico, di tornelli all'ingresso allo scopo di installare strumenti di sicurezza fisica anti intrusione e di sostituire i lettori di badge con il lettore incorporato nel tornello. Atteso ciò abbiamo fatto presente che il palazzo, di epoca non recente e quindi non dotato di elementi infrastrutturali come scale di emergenza suppletive o di varie vie di fuga/emergenza, ha al momento una sola via di accesso, ossia da piazza San Domenico che funge anche da via di uscita. L'installazione di tornelli, nella sua valutazione e apposizione non può pertanto non tenere conto di tale aspetto strutturale che, peraltro, anche da parte degli RIS è stato evidenziato come elemento di valutazione ai fini della congruità/agibilità delle vie di fuga. Già lo scorso 29 maggio, in occasione dell'evento tellurico, la via di fuga per l'esodo dal palazzo fu quella dell'uso delle scale interne e l'uscita di tutto il personale è avvenuta dall'accesso di piazza San Domenico. E' quindi importante ribadire tale valutazione affinché gli elementi di sicurezza fisica e lettura accessi siano coerenti e compatibili con le misure di salute e sicurezza relative ai lavoratori del Palazzo.

Riorganizzazione della Direzione "Operations"

Il 21 dicembre scorso l'Azienda ha illustrato alcune linee di intervento sulla riorganizzazione in Isgs, con particolare riguardo alla Direzione "Operations", ossia al back office. Tale riorganizzazione, in sintesi prevede:

- lo smantellamento dell'impostazione organizzativa adottata e implementata solo lo scorso anno 2012, con la creazione dei Poli Hub e dei relativi distaccamenti territoriali dipendenti dal polo Hub principale;
- una organizzazione delle lavorazioni per "filiera produttiva" individuando filoni di attività omogenea e la loro dislocazione sui poli territoriali;
- una revisione delle nuove responsabilità nell'ambito delle direzioni centrali;
- l'individuazione di filiere produttive denominate "Italia Transazionale", Credito, Corporate Italia ed Estero, Small Business, Accertamenti e Pignoramenti, Small Business, Payments, ecc...; tali filiere è previsto siano a regime entro il 2013 secondo un piano "a tendere" che, per il polo di Bologna prevederebbe la presenza di attività per il filone "Italia Transazionale", "Corporate Estero" e "Payments".

Sulla riorganizzazione complessiva ricordiamo essere in corso una formale richiesta di incontro all'Azienda da parte delle Segreterie di Coordinamento di Isgs, da calendarizzare prossimamente. Al contempo abbiamo richiesto all'Azienda, in sede di incontro, di mantenere i necessari raccordi informativi con le Rappresentanze Sindacali per aggiornare tempestivamente le evoluzioni sulla riorganizzazione.

Facciamo notare che, solo lo scorso anno i Lavoratori hanno affrontato con la consueta professionalità e disponibilità il cambiamento radicale di struttura e organizzazione del lavoro, che li ha visti impegnati nell'assunzione delle nuove attività, apprendimento delle stesse e relativa formazione con connessi importanti investimenti. Nell'apprendere della radicale revisione organizzativa, che prevede un poderoso impegno di formazione con una media di 10 giornate uomo annue, non possiamo non sottolineare come lo sforzo organizzativo che ha interessato tutta la Direzione contempli il ruolo chiave e centrale dei Lavoratori nel processo di riorganizzazione.

Bologna, 18 gennaio 2013

Segreterie SaS
IntesaSanpaolo Group Services Bologna
Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Uilca